

Patto per l'urbanistica città accessibili a tutti

INTERAGIRE, PARTECIPARE E GESTIRE

Un patto per l'urbanistica città accessibili a tutti

1.12.2021 - Dalle 15,00 alle 18,00

Per partecipare: <https://zoom.us/j/92617567812?pwd=MzVzUWVlaURBaUM2V0hTQ2VjQXZsQT09>

Il Patto per l'urbanistica città accessibili a tutti è la sperimentazione avviata nel marzo 2021 dall'INU per governare la frammentazione con l'adesione di 8 Città. Il Patto è inteso non come mera negoziazione e nemmeno come esercizio tecnico, ma come impegno inderogabile, scelta politica e culturale in grado di agire positivamente su: ambiente, società ed economia; dispersioni insediative, politiche e istituzioni; mobilità attiva; inclusione, qualità della vita, condizioni di fragilità e frantumazione della convivenza; dispersione relazionale e preminenza della tecnologia anche comunicativa; settorialità e separatezza di conoscenze, competenze e norme.

Tutti questi ambiti stanno, seppure frammentati, anche nel "pianeta" dell'accessibilità a 360° e nelle reti che ne costituiscono la sua ampia articolazione. Inoltre, il Progetto INU "Città accessibili a tutti" ha avviato dal 2016 uno spazio collaborativo finalizzato alla promozione di Linee guida integrate per le politiche sull'accessibilità per tutti nonché allineato con gli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU Sviluppo Sostenibile.

La sperimentazione consentirà di definire modalità, attuazione e governance del Patto per l'urbanistica città accessibili a tutti a partire dalle Linee guida per politiche integrate pubblicate in <http://atlantecittaccessibili.inu.it/le-linee-guida/>.

Per la realizzazione della sperimentazione si stanno sviluppando condivisioni sui progetti in corso nelle 8 città all'interno dei temi dell'accessibilità, inclusione, sostenibilità e bene-essere. La sperimentazione proposta dal Patto, della durata di due anni, aiuta a costruire quel sistema dell'accessibilità che superando la logica del singolo intervento di superamento delle barriere consente di raggiungere un traguardo più ampio della qualità complessiva e dà forma alle relazioni con le altre reti del benessere come quelle di mobilità dolce, abitare, lavoro, vitalità della città pubblica e ambiente.

FINALITÀ DEL WS

Nel WS si ritiene utile sviluppare il confronto tra le scelte politiche e strategiche riguardanti le tre chiavi "interagire, partecipare, gestire" nel merito delle azioni che verranno illustrate seppure sinteticamente. Presentando ciò che ogni ente sta facendo in coerenza con le tre chiavi si potranno trarre indicazioni preziose anche per chi non partecipa alla sperimentazione.

L'incontro attraverso il confronto tra le azioni in corso nelle 8 Città e in alcune Regioni si propone di definire processi e percorsi in grado di superare la frammentazione e di supportare strategie e disegni coerenti con lo sviluppo locale ma anche di contribuire con riflessioni più generali alla costruzione di una visione Paese.

PROGRAMMA

Motivazioni e attese

Iginio Rossi, INU

Le esperienze in Emilia-Romagna: da Molteplicit(t)à al programma di accessibilità e qualità urbana

Marcello Capucci, Regione Emilia Romagna

Dalle Linee Guida per la redazione dei PEBA, alla città accessibile: un percorso integrato

Consuelo Simone, Regione Friuli Venezia Giulia

L'asset strategico dell'accessibilità declinato nell'avvio del processo partecipato di redazione del PUMS

Claudio Centanni, Comune di Ancona

Integrazione tra strumenti di pianificazione e programmazione ordinari e settoriali

Moreno Landrini, Comune di Spello

Costruzione del quadro pianificatorio coerente con le nuove esigenze del welfare urbano

Andrea Murari, Comune di Mantova

Il ruolo di FCR nello sviluppo di Città senza barriere

Leonardo Morsiani, Farmacie Comunali Riunite di Reggio Emilia

Peba integrati, rete dei saperi e buone pratiche

Giulia Manzan, Assessora Urbanistica, Comune di Udine

Miglioramento dell'inclusione tramite politiche sull'accessibilità

Simonetta Cenci, Comune di Genova

Dibattito e interazione con le chat.

Barbara Chiarelli, Università degli Studi di Trieste

Referenti delle città nella sperimentazione:

Ancona - Claudio Centanni, Comune di Ancona

Genova - Matteo Parodi, Comune di Genova

Mantova - Carlo Peraboni, Politecnico di Milano, Polo di mantova

Livorno - Francesco Alberti, INU Toscana

Reggio Emilia - Piera Nobili, Cerpa Itlia Onlus

Spello - Alessandro Bruni, INU Umbria

Taranto - Alessandro Massaro, INU Puglia

Udine - Eddi Dalla Betta, Comune di Udine

Info: iginio.rossi@inu.it

Aggiornamento 29.11.2021